



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 10 ANNO 13

Ottobre 2010

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI fr. 30.-- all'anno

Consultabile anche su: www.ti.ch/agricoltura

GIORNATA DI INFORMAZIONE ORTICOLA

Quest'anno, la tradizionale giornata informativa organizzata dalla commissione tecnica dell'orTI, in collaborazione con Agroscope e l'Ufficio della consulenza agricola avrà luogo

**Mercoledì 24 novembre 2010 alle ore 16.00
presso il Ristorante Campofelice di Tenero**

I temi della serata:

- *Prove varietali 2010 (Manuela Meier);*
- *Prove effettuate dall'Agroscope di Cadenazzo (M. Jermini);*
- *Monitoraggio tignola del pomodoro 2010 (Cristina Marazzi);*
- *Ore di lavoro su coltura di pomodoro fuori suolo (S. Ginelli);*
- *Assortimento varietale 2011 (T. Pedrinis);*
- *Novità in campo dei prodotti antiparassitari;*

Il programma definitivo sarà allestito nelle prossime settimane.

Come di consueto, dopo la manifestazione è prevista la cena.

**Commissione tecnica per l'orticoltura
Ufficio della consulenza agricola
Agroscope, Centro di Cadenazzo**

I LAVORI IN AZIENDA

1. Lattughe da svernare

Lattughe a foglia rossa (lollo, quercia, cappuccio).

- In ambiente protetto nel corso delle ultime due settimane di novembre si esegue la messa a dimora delle colture.
- Benché le insalate rosse sopportino senza gravi inconvenienti periodi di gelo relativamente intenso, all'interno delle strutture è utile prevedere di mantenere temperature di 2-3 gradi inferiori a 0°. La posa di una copertura di Agryl è da allestire a inizio dicembre, onde evitare sotto la copertura gradi igrometrici notturni molto elevati, conseguenza delle alte temperature ancora possibili durante il giorno. Questi sono infatti pericolosi per la sanità delle colture (botrytis, sclerotinia, bremia).
- In coltura svernata si comportano meglio le piantine allevate in ambiente fresco, piccole e compatte al momento del trapianto. Le piantine tenere e filate soffrono lo shock del trapianto, che provoca sovente la perdita delle foglie più esterne. Lasciare eventualmente per qualche giorno al freddo piantine troppo tenere appena ricevute. È così possibile indurire leggermente l'apparato fogliare.

- Al momento della messa a dimora, il suolo deve essere ben umido. Irrigazioni dopo la posa del velo di protezione sono infatti difficili da eseguire. Con un'abbondante irrigazione si riducono anche i problemi dovuti ad un'eccessiva salinità, possibile dopo la coltura estiva, in modo particolare in caso di impiego di irrigazione localizzata (a goccia).
- Prima della messa a dimora intervenire sulle piantine con un ditiocarbammato o thiram (p. es. Dithane Neotec, Mancozeb 80, TMTD Burri, Thiram 80 LG). È possibile anche l'impiego di un ditiocarbammato combinato (Ridomil Gold, Valbon, Revus MZ).

Lattughe a foglie verdi

- Le tipologie a foglia verde hanno maggiore difficoltà a svernare correttamente. Per avere una certa garanzia di riuscita richiedono il mantenimento di temperature minime superiori a 0° C. In caso contrario numerose sono le piante che rimangono danneggiate a livello del colletto, fatto che porta a importanti perdite di produzione. È infatti in questa zona che intervengono i funghi parassiti come Botrytis e sclerotinia.

2. Lattughe autunnali

- Arieggiare abbondantemente le colture per ottenere piante ben compatte o testate. Nei periodi poveri di luce, temperature troppo elevate all'interno dei locali di coltivazione portano a piante flosce! Lasciando aperti i tunnel, si evacua anche l'umidità relativa in eccedenza, che si accumula durante il giorno in seguito all'evapotraspirazione.
- Lo stato sanitario delle colture deve essere costantemente controllato. L'uso di varietà resistenti ad un alto numero di razze di peronospora è un aiuto nella prevenzione della peronospora, ma non dà sicurezza totale. Si è sempre dipendenti da misure di prevenzione e lotta nei confronti dei funghi patogeni.
- L'attività degli afidi è stata ancora molto attiva anche in ottobre. Per evitare spiacevoli sorprese al momento della raccolta, prima della chiusura dei ceppi esaminare quindi le colture in merito alla presenza di questi ed altri parassiti animali ed intervenire con prodotti specifici (p. es. Plenum, Movento, o Pirimor) oppure a largo spettro (p. es. Methomyl, Diazinon, Actara o Reldan).

3. Lattughe primaverili

Semina

- Le piantine da mettere a dimora nelle prime due decadi di gennaio devono essere seminate verso il 20 novembre. **Chi opera con piantine acquistate, entro metà mese deve procedere all'ordinazione delle stesse.** Sulla base delle esperienze fatte e della prova fatta lo scorso inverno a Mezzana sono consigliate le seguenti varietà:

Lattuga cappuccio:

**Arcadia, Miriel, Letsgo, Tribore, ev. Foliata (verdi);
Teodore (rossa)**

Foglia di quercia:

**Soupirai, Attirai (rossa);
Kiber (verde)**

Lattughino lollo:

**Constance, Amandine,
Satine (rosso);
Mercato, Lozano (verde);**

Lattuga romana:

Corbana, Maximus

Batavia verde

Libertie, Tiffanie, Funarte

Batavia rossa

Mohican

- La temperatura ideale di germinazione delle lattughe è di 16-18°. Mantenere quindi **almeno 15 gradi** nei 3 giorni successivi alla semina. Scendere successivamente a 4-5° C. Temperature troppo elevate allo stadio giovane, conducono a piantine tenere, con un apparato radicale poco sviluppato, sproporzionato rispetto alla parte aerea.
- Mantenere il substrato ben umido durante i primi giorni, onde evitare un eventuale disseccamento della radichetta appena uscita dal seme. Coprire eventualmente le semine con un velo di Agryl. Questo stratagemma nei tunnel evita che le pillole escano dal cubetto a causa delle gocce di condensazione che cadono dalla copertura.
- Allo stadio di 3-4 foglie, eseguire un trattamento contro le malattie del vivaio con un prodotto contenente Mancozeb (**Dithane Neotec, Ridomil Gold, Revus MZ, Valbon**).
- Controllare regolarmente le giovani semine in merito alla presenza di piccole limacce o larve di agrotidi; in caso positivo intervenire immediatamente con i mezzi adeguati (esche, insetticida).

PROBLEMI SUL FORMENTINO SEMPRE PIÙ DIFFUSI!

Fino ad alcuni anni fa, rari erano i problemi di origine fitosanitaria che apparivano sulla coltura e per questo motivo non esistevano prodotti antiparassitari omologati per prevenire e curare le malattie. Da alcuni anni però senza interventi fitosanitari non si ha più garanzie di una coltura sana e produttiva. Sempre più sovente si constatano attacchi di oidio, malattia che deprezza il prodotto nel periodo precedente la raccolta. L'attacco del fungo si previene con un'applicazione di difenconazolo (**Slick, Bogard**) allo stadio 5-6 vere foglie.

In caso di periodi umidi e freddi, i problemi principali sono causati da **marciume grigio** e **rizotonia**. Contro questi funghi sono stati autorizzati Switch e i prodotti a base di difenconazolo (Slick, Bogard).

Le condizioni basilari per la riuscita del formentino (soprattutto se trapiantato), rimangono tuttavia ancora legate ad una buona conduzione colturale (tecnica di piantagione, gestione climatica, gestione delle irrigazioni). Da segnalare che il formentino conosce anche una batteriosi (*Acidovorax valerianellae*) per il momento non ancora determinata alle nostre latitudini.

I PRODOTTI PER LA LOTTA CONTRO LA PERONOSPORA DELLE LATTUGHE

VERITA CONSENTO PREVICUR ENERGY

sono gli unici prodotti autorizzati su tutti i tipi di lattuga (cappuccio, lollo, quercia, romana, batavia)



Termini di attesa:

Verita;

21 giorni

Consento:

14 giorni

Previcur Energy:

21 giorni

Revus

7 giorni

PS: La legge indica un termine di attesa di 21 giorni anche per Ridomil Gold e Revus MZ. A causa dell'alto contenuto di Mancozeb (ditiocarbammato), **sconsigliamo** però l'impiego di questi due prodotti a poche settimane dalla raccolta nei periodi di crescita lenta. Il rischio di residui superiori al valore di tolleranza sul prodotto finito è troppo elevato, in modo particolare se si è già fatto uso di questi prodotti sulla coltura in questione!

Curiosità americane!!!

AMERICANO PREMIATO PER UN SUPER POMODORO BIO DA 20 CM DI CIRCONFERENZA

L'americano Peter Wrehde di Arlington Heights ha vinto il "Tremendous Tomato Contest", un'iniziativa del giornale Daily Herald e del Pesche's Garden Center di Des Plaines. Il suo pomodoro pesava infatti circa 1,2 kg e aveva una circonferenza di 19,5 cm. Il produttore deve tutto alla sua ingegnosità e alla rarità dei semi di una varietà di pomodoro tedesco. Wrehde ha vinto 100 dollari e un equivalente valore in concimi biologici. Il pomodoro sembra una piccola palla da softball. "Ne sono molto fiero", commenta Wredhe, che ha origini tedesche.



Da Freshplaza.it

IMPORTANZA DELLA CONCIMAZIONE FOSFORICA PER LE INSALATE

Autori: R. Neuweiler, J. Krauss ACW; M. Keller IP-Ring Seeland

Il fosforo è un elemento importante per la vita delle piante ed è presente nel suolo nelle 3 forme seguenti:

- Fosfati di calcio difficilmente disponibili per le piante (in modo particolare nei terreni con molto calcio).
- Fosforo legato a ossidi di ferro e di alluminio (terreni acidi)
- Fosforo legato a composti organici (resti di coltura, humus).

- Le piante devono "fare uno sforzo" per poter assimilare il fosforo.
- Carenze intervengono principalmente in colture con un apparato radicale poco sviluppato e con condizioni di terreno poco favorevoli (basse temperature, compattamento, suoli troppo bagnati).

Per cui: Le colture precoci sono più soggette a carenza di fosforo.

Esperimenti ACW 2009 e 2010

Per determinare l'influsso di una concimazione fosforica sulla resa delle colture, ACW ha eseguito nel Seeland prove su scarola di coltura primaverile ed estiva su un terreno limoso e alcalino, ricco di materia organica.

I risultati delle prove 2009:

Somministrazione kg P ₂ O ₅ /ha	Peso dei cespi in grammi
0	650
50	820
100	990
150	1000



La prova è stata ripetuta nel 2010, sempre con la medesima specie. Contrariamente a quanto constatato nella stagione 2009, non si sono avute grandi differenze di peso e qualità fra le differenti varianti.

PS: sovente in primavera anche in Ticino si constatano difficoltà di crescita delle differenti insalate primaverili di campo aperto (in modo particolare le lattughe, e ancor più le **eisberg** che hanno un apparato radicale più ridotto delle cicorie). Questo è probabilmente causato da una difficile assunzione del fosforo da parte delle piante nei momenti freddi.

Quindi la gestione delle concimazioni fosforiche nei campi piantati a lattuga precoce dovrebbe essere così impostata:

- disporre di un'analisi del suolo recente e tener conto della correzione;
- apporto alla messa in coltura della superficie del quantitativo totale del fosforo necessario alle colture previste per l'intera stagione;
- impiego di concimi a base di fosforo solubile (Supertriplo, Superfosfato, fosfato diammonico);
- A metà coltura controllare l'apparato radicale e se presenta una colorazione rossastra, intervenire con concimi solubili (p. es. fosfato monopotassico).

Tiziano Pedrinis



A destra
Pianta cresciuta in terreno carente di fosforo disponibile (20% del normale)

A sinistra:
pianta in terra con fosforo sufficiente

Foto: Institut für Pflanzen und Bodenernährung Weihenstephan (D)

ALDI INVITA I CONSUMATORI SUI CAMPI DI ORTAGGI (Editoriale di "Der Gemüsebau-Le maraîcher 5/2010)

I campi di insalata sono in piena raccolta e gli imballaggi IFCO sono accatastati gli uni sugli altri; il capo azienda partecipa personalmente ai lavori. Tutto deve essere eseguito velocemente, in modo che il prodotto fresco sia caricato sui camion entro due ore. È la storia che ALDI ha raccontato questa estate tramite la sua vasta campagna di affissione e di inserzioni sulla stampa scritta.



In due azioni separate, nella Svizzera tedesca (Zurigo) e romanda (Losanna e Ginevra), migliaia di pendolari sono saliti su un treno e condotti sui campi di un'azienda. Con mezzi relativamente semplici il discount ha dato al consumatore una panoramica realista del lavoro quotidiano che si svolge in un'azienda produttrice di ortaggi. E di questi consumatori, sicuramente

solo una minima parte è cliente di ALDI! Ecco un bell'esempio di un eccellente e intelligente lavoro di pubbliche relazioni.

Con queste azioni, che sicuramente hanno un costo importante, l'organizzazione di vendita, malvista da una certa parte di coltivatori, ha fatto quello che il nostro settore finora non ha mai saputo fare: parlare di se stesso e farsi conoscere all'esterno! Il sentiero della verdura presente nel Seeland non è assolutamente sufficiente. Ogni campo, ogni serra è fonte di storie e racconti interessanti relativi al settore della produzione di ortaggi. Ed è veramente così. Si dovrebbero raccontare queste storie e avventure per esempio attraverso manifesti ai bordi dei campi, giornate informative, porte aperte, oppure proponendo ai consumatori escursioni accompagnate sul terreno. È anche una buona possibilità per far conoscere a chi consuma il nostro prodotto il problema della continua pressione sui prezzi, le difficoltà con la pianificazione del territorio e le prevedibili difficoltà che sorgeranno con gli accordi di libero scambio attualmente in discussione.

David Eggenberger